

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41918144111
fax +41918144435
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 6 aprile 2019 n. 60.19

Chiesa di Santa Marta a Carona: la concorrenza sleale entra in sacrestia!

Signor deputato,

di seguito rispondiamo alla sua interrogazione, dopo aver raccolto presso il committente dei lavori, l'Arciconfraternita del Gonfalone Maggiore di S. Marta, le necessarie informazioni.

1. Per quale ragione si è proceduto con un concorso ad invito e non con la procedura libera?

Il committente dei lavori ha proceduto in tal senso in base all'art. 11 cpv. 1 lett. c LCPubb e secondo le indicazioni puntuali concordate con l'Ufficio dei beni culturali e l'ex ULSA (Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti), tenuto conto che la commessa richiede qualità e abilità professionali particolari.

2. Per quale ragione la ditta ... SA è stata invitata al concorso pubblico per le opere di restauro degli elementi in legno?

... SA, con sede in ..., è stata invitata al concorso pubblico su richiesta del committente, per le stesse ragioni per le quali sono state invitate altre ditte e perché ritenuta idonea. Si rimarca che nella procedura ad invito spetta esclusivamente al committente determinare la cerchia delle ditte invitate a presentare un'offerta entro un termine adeguato, le quali devono rispettare i principi procedurali dell'art. 5 LCPubb (cfr. STA 52.2017.315 dell'11 settembre 2017 consid. 3.2).

3. ... SA è stata invitata anche per altri concorsi legati alla Chiesa di Santa Marta?

Sì.

a. Se sì, si è aggiudicata altri lavori?

... SA ha vinto 3 delle 4 gare alle quali è stata invitata: gara di appalto per il restauro dei dipinti murali, gara di appalto per il restauro di stucchi, intonaci, decorazioni e tinteggiature e gara di appalto per il restauro degli elementi lignei policromi.

b. Se sì, a quanto ammonta la differenza di prezzo, per ogni appalto, tra la ... SA e gli altri concorrenti?

Nel dettaglio (tra parentesi la differenza):

- Dipinti murali. ... SA: CHF 72'082.83; ARS Labor Sagl: CHF 133'655.70 (CHF 61'572.87); S. M. Conservazione e Restauro Sagl: CHF 136'111.26 (CHF 64'028.43); A & S

Conservazione beni culturali Sagl: CHF 142'680.96 (CHF 70'598.13); A.T.R. Arte e Tecnologia nel Restauro SA: CHF 153'687.90 (CHF 81'605.07);

- Stucchi, intonaci, decorazioni e tinteggiature. ... SA: CHF 137'790.-; ARS Labor Sagl: CHF 220'785.- (CHF 82'995.-); A.T.R. Arte e Tecnologia nel Restauro SA: CHF 235'863.- (CHF 98'073.00); S. M. Conservazione e Restauro Sagl: CHF 316'845.32 (CHF 179'055.32);
- Elementi lignei policromi. ... SA: CHF 54'927.-; S. M. Conservazione e Restauro Sagl: CHF 91'351.14 (CHF 36'424.14); Sabrina Pelloni: CHF 102'438.86 (CHF 47'511.86); A.T.R. Arte e Tecnologia nel Restauro SA: CHF 107'484.60 (CHF 52'557.60);

Per tutti i casi, previo controllo delle singole voci di capitolato, si è potuto appurare che i prezzi erano attendibili.

4. Per quale ragione nessuno ha notato che la stessa ditta e lo stesso direttore sono stati dichiarati falliti a Como?

Le verifiche si sono limitate alla ditta concorrente ... SA, con sede in Si ricorda che, conformemente all'art. 10 cpv. 2 LCPubb, il committente deve sincerarsi che gli offerenti invitati siano rispettosi dei principi procedurali indicati dall'art. 5 LCPubb, in particolare in merito all'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte nonché del rispetto del CCL (art. 39 RLCPubb/CIAP). È comunque fuorviante e inesatto affermare, come fa l'interrogante, che "la stessa ditta" sarebbe stata dichiarata fallita a

5. Qualcuno ha verificato se la ditta ... ha effettivamente un laboratorio in Ticino?

Sì, è stato verificato dal committente. In ogni caso negli elementi del bando non figurava alcuna indicazione concernente il laboratorio. Nessun concorrente ha peraltro ritenuto di impugnare gli atti di gara davanti al TRAM in virtù dell'art. 37 lett. a LCPubb, con la conseguenza che le regole concorsuali sono divenute vincolanti tanto per il committente quanto per gli offerenti. A titolo abbondanziale si osserva come, nel caso specifico, sia stata data la possibilità a tutti i concorrenti di eventualmente allestire un laboratorio sul cantiere.

6. Non pensa che nel caso specifico si doveva, in base all'art. 25 della Legge sulle commesse pubbliche, procedere all'esclusione della ditta ...?

Il progettista, prima della delibera, ha provveduto, con il consulente restauratore esterno, ad un'analisi dettagliata e alla verifica delle offerte, non ravvisando elementi per procedere ad un'esclusione della ditta, invitata e quindi ritenuta idonea a svolgere la commessa.

Per quello che concerne, più specificamente, l'entità del prezzo offerto, il Tribunale cantonale amministrativo ha statuito che in presenza di un'offerta insolitamente bassa il committente, sentito il concorrente che l'ha inoltrata, può escluderlo dalla gara soltanto nella misura in cui matura la convinzione che esso non è in grado di eseguire correttamente la commessa al prezzo che gli ha proposto (cfr. STA 52.2016.69 del 16 giugno 2016 consid. 2.1).

Si rimarca che l'esclusione giusta l'art. 25 lett. f LCPubb (esclusione di offerenti che hanno i medesimi titolari di offerenti che non adempiono ai principi dell'art. 5 o sono controllati dalle stesse persone) richiede non solo che vi sia identità a livello di titolari o di detentori del potere di disposizione, ma occorre anche che questi dirigenti siano attivi in seno ad aziende che disattendono i principi suddetti, segnatamente a ditte che sono in mora con il pagamento degli oneri sociali (cfr. STA 52.2016.611 del 30 marzo 2017 consid. 2.1).

7. Cosa intende ora fare, nella sua funzione di vigilanza, per sanare la situazione?

Il principale controllo della correttezza della procedura d'appalto è demandato all'autorità di ricorso, nel nostro Cantone il Tribunale cantonale amministrativo. Il Consiglio di Stato secondo gli art. 46 LCPubb e 61 RLCPubb/CIAP funge per contro da autorità di vigilanza il cui potere di controllo è sussidiario per rapporto a quello svolto dell'autorità giudiziaria (cfr. Messaggio 6538 del 28 settembre 2011).

In altre parole, l'intervento dell'autorità di vigilanza è riservato ai casi in cui non sia possibile promuovere una normale procedura ricorsuale. Ad ogni modo, alla luce del caso concreto non ricorrerebbero le condizioni per un intervento siccome si esige che l'agire del committente sia manifestamente lesivo di norme della Costituzione, di leggi o regolamenti, fattispecie che in concreto non si verifica.

8. Ritene di valutare se vi siano gli estremi per procedere ai sensi dell'articolo 45a (multa fino ad un massimo di 20'000 franchi all'autorità committente ed ai suoi ausiliari e revoca dei sussidi)?

Cfr. risposta n. 7.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente 4 ore lavorative ai servizi coinvolti.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

Christian Vitta

Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch)
- Ufficio dei beni culturali (dt-ubc@ti.ch)